

AL SINDACO DI ORSOMARSO

AL CONSIGLIERE COMUNALE ANTONIO PAPPATERRA

OGGETTO: replica a nota stampa.

Nel replicare alla nota stampa diramata dal consigliere comunale Antonio Pappaterra, a cui io **non ho** rivolto alcuna domanda **né ho chiesto alcun chiarimento** e nel leggere la sconcertante e piccante risposta posso constatare come l'interrogazione fatta al sindaco abbia colto nel segno tanto da allertare le forze che cercano di proteggere e supportare la sua azione.

Peccato che i tempi della Tavola Rotonda quando i cavalieri difendevano il re siano passati da molti secoli ed oggi sarebbe stato più semplice e costruttivo, tra l'altro nel pieno rispetto della norma, se a rispondere fosse stato il sindaco in persona, ma capisco che ciò avrebbe implicato un'assunzione di responsabilità circa **un atto ritenuto irregolare.**

In questo caso è meglio fare rispondere altri e stare al riparo dalle conseguenze.

Relativamente al contenuto della lettera inviata dal consigliere Pappaterra mi preme, prioritariamente, chiarire che in riferimento ai citati "problemi di carattere personale e familiare" sono, come uomo e concittadino, dispiaciuto e spero che possano trovare una immediata soluzione, ma dal punto di vista politico ribadisco di non aver citato né il consigliere Pappaterra né fatto il nome dell'assessore dimissionario, reso pubblico invece dal consigliere Pappaterra.

Circa il voler ridurre una lecita e doverosa interrogazione, ricordo al consigliere Pappaterra che sia il Testo Unico degli Enti Locali che lo Statuto del Comune di Orsomarso consentono ai consiglieri comunali di avanzare richiesta di chiarimenti ed autorizzano qualsiasi atto fatto per accertare trasparenza e correttezza. Se poi il consigliere Pappaterra **ritiene** che le dimissioni di un assessore siano atti che non interessano un consigliere comunale o siano come da lui definito "il solito parlare del niente a favore proprio" credo che ciò non meriti risposta per due motivi fondamentali: primo per la conoscenza e l'impegno da me profuso a favore della collettività in tanti anni di militanza politica, secondo perché se il consigliere

Pappaterra ritiene di dover replicare al posto del sindaco che con risposta scritta potrebbe esporsi ad eventuali conseguenze, è chiaro che o non si conoscono le norme o si cerca di mettere tutto a tacere.

Il fatto, poi, di cercare di far passare le dimissioni come un breve momento di scoramento è un tentativo che tralascio di giudicare per non usare termini **pesanti**.

Visto, comunque, il perdurare del silenzio del Sindaco, coperto da qualche grido dei suoi cavalieri, ribadisco quanto espresso nell'interrogazione e cioè che le dimissioni inviate al Segretario assumono **valore immediato** e nessuno, neanche il Sindaco, può rigettarle: la normativa e lo statuto comunale non permettono al Segretario di poterle rigettare.

Quindi, una volta che l'atto ha prodotto i suoi effetti, è irrilevante il pensiero politico del Sindaco.

Invito, perciò, il Sindaco a replicare per iscritto, chiarendo le varie fasi delle dimissioni dell'assessore ed in base a quale normativa ritiene di poter respingere le stesse.

Al di là delle parole che cercano di scalfire l'immagine di chi lavora e si sacrifica per la collettività, mi riempie d'orgoglio la certezza che i nostri concittadini vedono, sentono, e sanno giudicare.

Con molti ossequi.

Orsomarso, lì 4/10/2012.

IL CAPOGRUPPO CONSILIARE DI ORSOMARSO LIBERA

Domenico Forestieri